

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033835

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gruppo scultoreo

OGTV - Identificazione insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione crocifissione di Cristo con la Madonna e San Giovanni Evangelista

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune San Damiano d'Asti

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1540

DTSV - Validità post

DTSF - A 1560

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1640

<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1660
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito nordico
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura/ intaglio/ pittura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	145
<b>MISL - Larghezza</b>	138
<b>MISV - Varie</b>	Madonna (altezza 190/ larghezza 42/ profondità 19)
<b>MISV - Varie</b>	San Giovanni Evangelista (altezza 111/ larghezza 54/ profondità 22)
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	sbrecciature/ caduta del colore/ segni di tarli/ ridoratura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	la Madonna e il San Giovanni, intagliati in un unico blocco di legno posteriormente solo sgrossato, sono avvolti in ampi abiti e manti dorati che ricadono in pieghe mosse e naturalistiche. Il Cristo, con perizoma dorato, ha il volto reclinato sulla spalla, la barba e i capelli castani a differenza di quelli del S. Giovanni che sono stati probabilmente dorati in epoca recente. Sull'incarnato chiaro risaltano le gocce rosse di sangue.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 64 1.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo crocifisso; Madonna; San Giovanni Evangelista. Abbigliamento. Oggetti: croce.
	le tre sculture che non costituiscono un gruppo omogeneo, vennero forse riunite in seguito ai lavori ottocenteschi che modificarono la nicchia nella quale sono collocate. Il crocifisso è probabilmente quello originario da cui derivò la denominazione stessa dell'Altare (Altare del Crocifisso) e che si può ritenere eseguito entro il terzo quarto del secolo XVII in area piemontese (si ricordi a tale proposito che l'altare fu presumibilmente edificato intorno al 1669 e, comunque, non oltre il 1679). La resa plastica e la precisa ricerca anatomica, l'espressione

**NSC - Notizie storico-critiche**

sofferente del bel viso reclinato sulla spalla, rispondono pienamente alle esigenze del gusto seicentesco e controriformista che ricercava immagini di sicura incisività ed effetto emotivo. Le figure della Madonna e del S. Giovanni rivelano, invece, sia nella fattura che nella foggia degli abiti, l'influenza della scultura nordica. Il velo che incornicia il volto della Vergine e ne fascia il collo a mo' di goletta, è un motivo frequente nella produzione plastica al nord delle Alpi tra il XV e il XVII secolo. Nel caso delle due presenti sculture si può ritenere, in base alla positura mossa, ma non ancora alterata dalle esacerbate torsioni barocche, e dal tipo di panneggio ampio e naturalistico, che venissero eseguite entro la seconda metà del cinquecento in area soggetta agli influssi tedeschi, o più genericamente nordici, e che già originariamente fossero destinate ad essere collocate in una nicchia o contro una parete, non essendo scolpite che anteriormente. In epoca recente, presumibilmente nel trado ottocento, ne furono dorate, o ridorate, le vesti e ripidinti gli incarnati.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 44879

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

**CMPN - Nome**

Varallo F.

**FUR - Funzionario responsabile**

Gaglia P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2007

**RVMN - Nome**

Ciccina M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Ciccina M.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)